7 I.GR.8.15 1

foris pugnae intus timores

Mi viene ora il dubbio
di avere errato scrivendo
a Milano anzichè a Quinto,
perchè ancora oggi non ho
ricevuto un segno che voi
siate partite e domani è
già il primo maggio. Chissà
però allora che ~~domani~~
ti aspingano le lettere da
Milano. Avrai ricevuto
prima una cartolina
da Mantova perchè sono
venuto per Mantova anzichè
per Verona e vi sono 3 ore di
fermata. Anche qui è
venuto un gran freddo.
E stamattina sul filo del
telegrafo erano 9 rondini

2

immobili con le piume arruffate
e la testina immersa nelle piume.
Forse è stato meglio che tu
non sia qui in questi giorni,
perchè non avrei potuto dedi-
carti neppure pochi minuti,
tanto è l'affollamento del
daffare. Ti mando un
ritaglio di giornale sul con-
traditorio di domenica; e se
il giornale clericale fa di queste
ammissioni vuol dire proprio
che invece fu un trionfo per
noi. Dirai a Chicco che deve
imparare presto a parlare anche
lui... per il papà. Non temere
che io mi affatichi; il pensiero di
te mi tiene sempre e mi governa.
Dopo il 4 o il 6 di maggio ci sarà
molto meno da fare

di Bologna: l'avvenire d'Italia

7 I.GM.8.15 A

Lega

Velia Matteotti

Grosso Steiner

Milano

Viale Bianca Maria 21

I.GA.8.15B



I, GM, 8.15 C

GIONALE

Da Rovigo

Un contradditorio a Fiesso Umbertiano

ROVIGO, 28

Ieri domenica a Fiesso Umb. l'avv. Merlin tenne una efficace conferenza di propaganda col titolo: « *Evoluzione o Rivoluzione* »

Il Teatro comunale era letteralmente stipato di pubblico desideroso di risentire la parola franca ed eloquente del nostro carissimo amico, il quale era ben noto anche a Fiesso per la attiva opera da lui sempre spesa a favore delle nostre organizzazioni.

Erano accorsi in teatro tutti i socialisti del comune, e di comuni vicini, capeggiati dal loro *leader* il dott. Giacomo Matteotti e dal sig. Vittorio Frassinella.

L'avv. Merlin tenne la sua conferenza spesso interrotto dai socialisti, ai quali però rispondeva con brillanti battute che sconcertarono gli stessi oppositori.

Contrappose il programma del Partito popolare italiano a quello del Partito socialista: il metodo evoluzionista e riformista del primo al metodo rivoluzionario del secondo.

Dimostrato come un regime comunista o collettivista, per quanto non impossibile, sia una forma di società economica arretrata che diminuisce e ritarda la produzione; parlò molto chiaramente dei doveri dei proprietari verso le classi lavoratrici e del compito del P. P. I. il quale, non essendo un partito di classe, si contrappone ad ogni tendenza politica che domandi il predominio di una classe sull'altra.

Il Partito Popolare Italiano abbraccia tutte le classi e domanda il potere per i migliori, per coloro cioè che per intelligenza, coltura e vita moralmente elevata danno garanzia di saper governare per il maggior bene del popolo.

L'amico nostro fu interrotto spesso da applausi durante il discorso, durato oltre un'ora, e riuscì ad impressionare gli stessi avversari.

Per i socialisti parlò il dott. Giacomo Matteotti, che sarà il candidato politico dei socialisti nel collegio di Lendinara.

Il Matteotti è giovane colto ed intelligente e con lui il contradditorio si svolse in forma cortese e serena. Il Matteotti ripetè contro i popolari le solite accuse d'aver voluto la guerra, d'essere il puntello delle classi abbienti, di volere lo schiacciamento della Russia ecc. ecc. Non confrontò quindi i veri punti del dibattito, ma scivolò nei soliti luoghi comuni che formano il piatto forte dei socialisti.

Parlò circa un'ora applaudito dal gruppo dei suoi amici: poi si allontanò dovendo recarsi a Crespino.

Allora i socialisti volevano impedire all'avv. Merlin di replicare ed invitarono tutti ad uscire dal teatro. Uscirono una trentina di persone. L'avv. Merlin si impose e per un'altra ora intrattenne con una forte replica l'uditorio. Affrontò il grave argomento della guerra e dimostrò la perfetta leale condotta sua e dei suoi amici. Affermò che la Patria è una realtà viva e sentita da quale ha le sue esigenze superiori ai partiti e dalle classi: ecco perchè cooperarono alla vittoria anche coloro che alla guerra furono contrari. Ai lavoratori presenti ricordò che le divisioni tra le nazioni sono creazioni artificiose e come tali dipendenti dal capriccio dei singoli: sono realtà che sopravviveranno nei secoli e che appunto con la concorrenza tra loro sono causa ed effetto del progreso o divenire sociale.

La replica fu ancora più efficace del discorso e l'avv. Merlin fu vivamente complimentato per le coraggiose affermazioni.

Domenica avemmo un'ottima giornata di propaganda anche perchè il dott. Matteotti si lasciò sfuggire d'essere contrario alla piccola proprietà. I piccoli proprietari e piccoli fittavoli del Polesine non dimentichino, e poichè si vuole arrivare alla distruzione della loro classe provvedano alla loro difesa.

Da Treviso

TREVISO, 28 — *La riunione del Consiglio comunale* — Nel pomerigg[illegible] del 26, in seco[illegible] [illegible]ne si è riunito [illegible]onsiglio [illegible] consiglieri. [illegible]ev[illegible] [illegible]to il qua[illegible]

scioli fu ucciso per essere acc[illegible] Martelli.

✻ Il concittadino sig. Ca[illegible] 40 anni ispettore del locale [illegible] è stato nominato cavaliere [illegible]

✻ Il Consiglio Comuna[illegible] sione straordinaria per [illegible] di p. v.

✻ Ieri l'altro mattina [illegible] tito da Viadana per [illegible] stazioni di Cicognara e [illegible] tenne Rossi Dante, che [illegible] era passato sulla linea [illegible] tito il tram perchè ecc[illegible] vecchio orendamente s[illegible] davere.

✻ Il Pretore del [illegible] seguenti sentenze: M[illegible] da Lecce, imputato [illegible] sufficienza di prove; [illegible] furto di bicicletta i[illegible] condannato a mesi [illegible] Tabacchi Orazio di A[illegible] tazione della suddetta [illegible] tenzione e L. 150 di [illegible] dro, da Marmirolo, [illegible] cola, giorni 3 di arr[illegible] damento emise le s[illegible] tano, da Casatico, [illegible] vini alla Commis[illegible] detenzione e L. 50 [illegible] Marmirolo, imput[illegible] to per insufficien[illegible]

✻ Ignoti pene[illegible] voia Aldo, situa[illegible] 5, asportarono [illegible] considerevole [illegible]

Società Fi[illegible] — Un'altra [illegible] simpatico r[illegible] pubblico, S[illegible] lore e criti[illegible] e indiscuti[illegible] formare l'[illegible] ne per cir[illegible] za interes[illegible] *platea*. L'[illegible] ficacia e[illegible] di attori [illegible] e piacevo[illegible] no Sani, [illegible] chiuse fr[illegible] anima it[illegible] la terribi[illegible] miti d'an[illegible] illuminat[illegible] to uno s[illegible]

Aggress[illegible] tornando [illegible] la mezza[illegible] due malv[illegible] noccie di [illegible] cletta e f[illegible] tafogli: [illegible] gli aveva [illegible]

Un Ca[illegible] andò a [illegible] strada d[illegible] in temp[illegible] certa M[illegible] lesioni [illegible]

S[illegible]

Il Co[illegible]

Ieri [illegible] Naziona[illegible] tere su[illegible]

Sugli [illegible] del gi[illegible] dimen[illegible] plet[illegible]

P[illegible] gi[illegible] d[illegible]

I.GM. 8.15D

IRE D'

NI a pagamento rivolgersi all'UFFICIO DI PUBBLICITA' de L'AVVENIRE D'ITALIA - Via degli Artieri num. 2 — Telefono num. 27-30.

IV - N. 117 - Martedì 29 Aprile 1919 P

ve nubi

ezza

npa americana dell'Italia

ORK, 28 sera
blica un arti-
iuste rivendi-
ma che co-
punti sia-
ni italiane,
oltanto con
in base ai
no dei 14
la prote-
e è città
sulle stes-
ndotto a
ttrina di
ma c'è
la quale
essa è
ssa è le-
rte i po-
nostrano
er molti
alleata
sarmare
tterla di
iuto dei
essere

iolati

ttati fra
dovreb-
da una
diretto
resterà
iflutare
e costi-
lle Na-

i

circoli
a irri-
a uffi-
stata
abbia
al Go-
e diffe-
Consta
e sbar-
testo

Il plebiscito istriano

pro Fiume e Dalmazia

TRIESTE, 28 sera

Tutta la Venezia Giulia è insorta a protestare contro l'illogico e ingiusto comportamento di Wilson, plaudente e entusiasta dell'energico atteggiamento dei fieri difensori dei nostri diritti a Parigi. In tutti i paesi sono avvenute entusiastiche manifestazioni di solidarietà. Si tennero comizi e cortei a Buje, dove parlarono il sindaco e gli studenti, a nome di tutte le associazioni giovanili, a Umago, a Verteneglio, a Grisignano, Castelvenere, Cittanova d'Istria e a Grado.

A Pinguente tutta la cittadinanza, radunatasi a comizio, vibrante di entusiasmo, dopo un conciso e nobile discorso del capitano Comandini, ha votato per acclamazione un vibrante ordine del giorno.

A Capo d'Istria

A Capo d'Istria è stato affisso un manifesto, invitando tutti senza distinzione di partito e di classe ad unirsi intorno ai nostri delegati, perchè la città di Nazario Sauro ripeta unanime la sua fede nei destini d'Italia. Le campane del palazzo pretorio dopo parecchi lustri di silenzio hanno chiamato a raccolta i cittadini. Una folla enorme si raccolse nella piazza del Duomo, avendo aderito tutti i partiti e tutte le associazioni. Il poeta Giovanni Quarantotto arringò il popolo, rievocando le vittorie d'Italia e riaffermando i diritti secolari della Nazione su Fiume e la Dalmazia. Fra unanimi acclamazioni e immenso entusiasmo fu approvato il seguente ordine del giorno:

« *Il popolo di Capo d'Istria, raccoltosi concorde a plenario comizio pubblico, mentre approva il risoluto contegno dei plenipotenziari nazionali si fa anche mallevadore in faccia al mondo del buon diritto dei fratelli fiumani e dalmati e chiede al Governo Nazionale che questo diritto sia fatto trionfare ad ogni costo* ».

Furono inviati moltissimi telegrammi: centinaia di dispacci affluiscono continua-

men
cie
m
d
s
u
i
q
p
c
z
t
d
c
p
z
zi
M
ve
no
do
pi
ne
si
ne
A
co
ni
no
tin
«
zio.
diri
le a
gli d
cond
lunq
ne c
voto
lenza
Parigi
mento
talia
noma
nazion
Altri
Maggi

La seduta di oggi a

Valutazione serena e ponderata

ROMA, 28 sera

(*l.a.m.*) L'on. Orlando ha avuto uno squisito intuito psicologico quando ha deliberato di sottoporre alla rappresentanza nazionale la situazione creata dal messaggio di Wilson, ed ottima misura è stata quella di non porre alcun ritardo alla convocazione del Parlamento. E' vero che il Parlamento si trova dinanzi a problemi i cui fattori non gli appartengono perchè alla loro elaborazione è stato estr... dubbi... suo interver... ad una ...re n...

il Pa
nè se
vincol
una f
cherà
dal vo
va sic
me pi
volontà
ed il